

# La prevenzione dell'infarto parla bergamasco

*Anche Flavio Burgarella tra i cardiologi che cureranno le linee guida dell'Oms*

■ Gli «Amici del Cuore nel Mondo» si sono costituiti a Bergamo, nel 1994, durante il I° meeting dell'Associazione europea di riabilitazione cardiovascolare. Fondatore e attuale direttore esecutivo è il cardiologo Flavio Burgarella (nella foto). Gli Amici del Cuore avevano mosso i primi passi nel lontano 1983 a San Pellegrino, quando un gruppo di pazienti cardiopatici aveva chiesto al cardiologo come avrebbero potuto evitare che i loro figli si ammalassero della stessa malattia nel tempo. Da qui la convinzione che pazienti e cardiologi insieme avrebbero condotto programmi di prevenzione dell'infarto e dell'ictus con maggior efficacia e convinzione.

Già all'epoca della costituzione avevano partecipato cardiologi da 20 nazioni. Di alcuni mesi più tardi è la partecipazione con un stand autofinanziato al congresso mondiale di Cardiologia di Berlino, in Germania. In tale sede è stato ottenuto un importante e insperato successo: più di 400 cardiologi si sono associati, pagando la quota associativa. Tra loro molti leader riconosciuti a livello internazionale che avevano valutato con interesse la nascita di un nuovo network che apriva loro spazi di collaborazione e di relazioni; quasi tutte le nazioni in via di sviluppo erano rappresentate con entusiasmo nell'associazione, il cui

scopo primario si andava delineando sempre più come «promozione» della prevenzione e riabilitazione delle malattie cardiovascolari.

Il ruolo internazionale è cresciuto rapidamente e ora gli Amici del Cuore nel Mondo sono ben conosciuti, occupano un ruolo ufficiale con membri affiliati nella Federazione internazionale di Cardiologia e collaborano con la Organizzazione Mondiale della Sanità nella promozione della salute del cuore e della prevenzione delle malattie. Ogni anno, dalla costituzione, viene organizzato un convegno di cardiologia, il «Cardiology update», in differenti nazioni: a settembre si terrà ad Albena, sul mar Nero, in Bulgaria, sotto l'alto patronato del Presidente della Repubblica. Sono stati organizzati gruppi affiliati, economicamente indipendenti, in differenti nazioni: ora lavorano «Amici del Cuore» in India, in Iran, nella Repubblica Slovacca, a Cuba, in Argentina, in Venezuela e in altre regioni Andine del Sud America. Ogni anno è attiva la partecipazione alla Giornata mondiale per il cuore con programmi originali quali «Le Fattorie della salute» che coinvolge agricoltori, pro-

duttori di cibi saluteri e i medici di famiglia locali nell'educazione della popolazione al controllo dei fattori di rischio coronarico. In Venezuela è partito un progetto pilota che coinvolge gli studenti in Medicina nello sviluppo di programmi di

prevenzione cardiovascolare alla popolazione.

Importante è stata la diffusione in migliaia di copie di pubblicazioni di educazione sanitaria sul controllo del colesterolo e della pressione, sulla promozione dell'attività fisica. È stato anche pubblicato un fumetto per la prevenzione della malattia reumatica.

Come riconoscimento del lavoro svolto il fondatore e l'animatore di tante iniziative, Flavio Burgarella, è stato nominato recentemente consulente dell'Organizzazione Mondiale della Sanità nella stesura delle linee guida di prevenzione dell'infarto e dell'ictus che verranno distribuite ai vari Ministeri della Sanità in tutte le nazioni del mondo.



